

FERDINANDO TREGGIARI, *Democrazia e tirannide: il laboratorio medievale (a proposito della traduzione italiana dei trattati politici di Bartolo da Sassoferrato)*.

Le città italiane del Medioevo sono state il laboratorio del bene comune e della legalità, come pure il teatro della discordia e della tirannide. I trattati politici di Bartolo da Sassoferrato (*De tyranno, De regimine civitatis, De Guelphis et Gebellinis*), di cui è stata appena pubblicata l'edizione italiana, ci aiutano a comprendere questo apparente paradosso.

The Italian cities of the Middle Ages were the theater of the common good and legality, as well as of discord and tyranny. Bartolus of Sassoferrato's political treatises (*De tyranno, De regimine civitatis, De Guelphis et Gebellinis*), whose Italian edition has just been published, helps us to understand this ostensible paradox.

Les villes italiennes du Moyen Âge ont été le laboratoire du bien commun et de la légalité, ainsi que le théâtre de la discorde et de la tyrannie. Les traités politiques de Bartolo da Sassoferrato (*De tyranno, De regimine civitatis, De Guelphis et Gebellinis*), dont la traduction italienne vient d'être publiée, nous aident à comprendre ce paradoxe apparent.

\*\*\*

STEFANO VINCI, *I regolamenti sulla pesca nel mare di Taranto: il Libro Rosso della Dogana del XV secolo*.

Il saggio analizza gli antichi regolamenti sulla pesca nei mari di Taranto contenuti nel Libro rosso della Dogana, manoscritto settecentesco inedito conservato presso la biblioteca civica del capoluogo jonico, nel quale sono raccolte doviziose norme relative all'esercizio della pesca nei mari e nei fiumi della città, posti a tutela dell'ecosistema marino. La disciplina dell'itticoltura prevedeva, infatti, particolari disposizioni volte a salvaguardare la crescita e lo sviluppo dei pesci, stabilendo tempi, modi e attrezzi per l'esercizio della pesca in relazione alle diverse specie. La normativa, risalente al XV secolo, ebbe una straordinaria sopravvivenza nel corso dei secoli, in quanto fu riportata più volte in vigore nel Cinquecento e nel Seicento dalla Regia Camera della Sommaria, fu utilizzata nel Decennio francese per un progetto di legge sulla pesca nel regno di Napoli, fu ripristinata nel corso dell'Ottocento dal governo borbonico e fu oggetto di studio per i lavori di progettazione della legge post-unitaria sulla pesca promulgata nel 1877.

The essay analyzes ancient regulations on fishing in the seas of Taranto, contained in the Red Book of Customs, an eighteenth-century manuscript un-